

RICORDO DI TINA ANSELMI

La recente scomparsa dell'amica Tina Anselmi ha suscitato (e non poteva essere altrimenti) una grande eco di cordoglio, in primis tra quanti, come me, hanno avuto l'onore di conoscerla e di frequentarla (anche a Cavarsere) durante le sue limpide esternazioni politiche. È stata una cattolica fervente, un "volto bello e pulito della politica italiana", come qualcuno l'ha definita; un esempio da seguire per il rinnovo della classe dirigente governativa italiana; per ridare vitalità e capacità all'operare politico presente e futuro. È stata una persona il cui "passaggio" ha saputo infondere tante speranze di rinnovamento operoso e onesto tra le allora giovani generazioni democristiane; infondendo e incidendo senso di fiducia e di simpatia per i suoi sinceri ideali cristiani; ai quali ha saputo dedicare tutta la sua vita (anche con i rischiosi corsi come staffetta partigiana). È stata più volte ministro, presidente della commissione P2, svolgendo precedentemente altri incarichi nelle organizzazioni cattoliche femminili; ma ritengo di dover sottolineare, con amarezza, che non sempre, nonostante il suo intenso impegno, ha ottenuto la soddisfazione e l'appoggio al suo operare da par-

(2)

te di tutta la classe politica italiana, come candidamente sperava. Concludendo la sua generosa carriera, forse, con una punta di delusione. Chi scrive può assicurare che, nonostante i suoi onerosi impegni, Tina Anselmi ha sempre corrisposto alle aspettative dei suoi elettori, anche covarzerani, non dimenticando mai i riciedenti bisognosi del suo autorevole aiuto, trasformando le sue promesse in realtà fino a quando ciò le è stato possibile. E nel momento della sua dipartita e del rimpianto non può, quindi, che essere ricordata per quello che è stata: una donna coraggiosa, capace, limpida e trasparente in tutto il suo cristiano operare, sia pubblico che privato, e per tutta la vita.

Ringrazio per l'ospitalità per la puntualizzazione che ho ritenuto doverosamente esprimere in ricordo della scomparsa, cara amica Tina, con cordialità.

Covarsere, 2 novembre 2016.

Rolando Ferrarese
Rolando Ferrarese